

PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Il Liceo G. Parini, incardinato nella Fondazione Don Giuliano Sala, nasce dalla trentennale esperienza del Liceo Linguistico Europeo e mantiene i requisiti di fondo della sua identità e le sue scelte educative, basate sul riconoscimento della centralità della persona. Ogni singolo studente è accompagnato con attenzione lungo il percorso scolastico in anni che sono particolarmente delicati e determinanti per la costruzione di sé stessi. Gli alunni entrano nella scuola secondaria di secondo grado appena adolescenti per uscirne ormai adulti e, come tali, pronti ad affrontare le sfide che gradualmente la vita pone a ognuno: sono quindi anni decisivi, per questo non possiamo correre il rischio che trascorrano nell'anonimato e nella disattenzione del sistema scolastico, così come nell'indifferenza della società che sempre più spesso si dimostra distratta e incapace di rispondere alle vere domande poste dalle nuove generazioni.

All'interno di un contesto sociale caratterizzato da molte voci discordanti che disorientano e confondono i ragazzi di oggi, rendendoli spesso incapaci di distinguere e scegliere serenamente cosa sia realmente buono e valido per la propria vita, il Liceo G. Parini vuole rappresentare un punto di riferimento sicuro, che trae la sua forza dalla tradizione della scuola cattolica e dalla solidità della formazione umanistica.

La persona educata nel rispetto e nella libertà, che può attingere alle risorse di un ampio bagaglio culturale, è in grado di affrontare con fiducia in sé stessa e negli altri tanto il percorso universitario quanto il mondo del lavoro con i compiti della vita adulta: per questo investire nell'educazione dei propri figli, nella formazione degli adulti di domani, è la migliore garanzia per il futuro. Gli insegnanti e tutto il personale del Liceo Parini, con passione e determinazione, hanno condiviso e continuano a condividere la sfida lanciata da Don Giuliano Sala, fondatore del Liceo: porsi al servizio di ogni studente, con attenzione e fermezza, per aiutarlo a divenire l'adulto di domani, competente, serio, affidabile e in grado di agire con responsabilità per il bene comune.

Il Liceo G. Parini è:

- Scuola Cattolica, in quanto luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo i valori umani e cristiani.
- Scuola Paritaria, in quanto l'Amministrazione Statale ha riconosciuto con decreto ministeriale del 28/02/2001 che la scuola ha tutti i requisiti stabiliti dalla L. 62/2000 per la concessione della parità scolastica alle scuole non statali.

- Scuola Parrocchiale, in quanto espressione della cura educativa di una comunità ecclesiale territoriale.

Al fine di rendere effettivo il PEI (Progetto Educativo dell'Istituto) è stato elaborato un **Codice Etico** che, unito al **Patto Educativo di Corresponsabilità** e ai **Regolamenti**, possa declinare concretamente le modalità attraverso le quali perseguire gli obiettivi che la scuola si è data.

Il Codice Etico della Fondazione Don Giuliano Sala, e quindi del Liceo, ha come scopo principale non solo di presentare delle norme, ma soprattutto di esprimere l'ispirazione di fondo che la anima, nella consapevolezza della missione educativa che svolge alla luce degli orientamenti pastorali e culturali della Chiesa Cattolica.

Questo Codice si fonda dunque sui principi cristiani ed è espressione dei valori di verità, giustizia, solidarietà, rispetto, amore da viversi nel proprio ruolo e in tutte le relazioni interpersonali.

Ogni operatore, mentre offre la propria competenza professionale, è tenuto ad avere sempre presenti tali principi come ispiratori del proprio agire, nella consapevolezza che ogni suo atto ha una ricaduta educativa.

Il Codice è quindi uno strumento che permette di lavorare in modo più attento e consapevole nel difficile e delicato ambito dell'educazione scolastica, affinché la scuola della Fondazione sia luogo in cui sempre meglio si vivano i grandi valori e si formino gli alunni a viverli.

LA MISSIONE

La Fondazione don Giuliano Sala alla quale il Liceo Parini appartiene, è nata nell'ambito della Parrocchia di S. Vito di Barzanò che, con le Parrocchie dei Santi Sisinio, Martirio e Alessandro in Cremella e dei Santi Nabore e Felice in Sirtori, costituisce attualmente la Comunità Pastorale "SS. Nome di Maria".

Principale *missione* della Fondazione è l'educazione e l'istruzione della gioventù attraverso la scuola nell'Istituto scolastico Paritario "Liceo Linguistico Europeo G. Parini".

In essa si testimonia e si concretizza un'educazione ai valori e ai comportamenti civili e cristiani che pongano in primo piano la centralità della persona, la sua armonica preparazione culturale e una formazione che valorizzi le capacità di ciascuno in un quadro di compiuta consapevolezza e di internazionalizzazione.

Il metodo educativo per raggiungere questi risultati si realizza attraverso una attenta condivisione nella comunità educante della vita quotidiana, la collaborazione scuola-famiglia e l'interazione tra scienza e cultura cristiana; esso mira a formare i giovani non con "gran numero di precetti", ma con l'esempio della vita.

Per questo i docenti e gli educatori, sempre attenti ad aggiornarsi e a confrontarsi con le linee educative proprie dell'Istituto e con l'insegnamento del Magistero, in apertura alle sollecitazioni che l'oggi propone, sono chiamati ad essere una presenza vigile, coinvolgente, autentica.

OBIETTIVI

Obiettivo primario dell'Ente è:

Formare persone dallo spirito aperto, professionalmente competenti e responsabili, colte, cristiane capaci di inserirsi proficuamente in un contesto internazionale.

Perché questo sia possibile, nella sua organizzazione l'Ente gestore della scuola si propone di:

- Formare una équipe di lavoro efficace competente nel proprio ambito disciplinare e professionale, ma anche consapevole delle linee educative pedagogiche dell'Ente, secondo le caratteristiche di una dirigenza condivisa. Un gruppo capace di creare, là dove opera, un clima di stima e solidarietà profonda, anche tra colleghi, perché ci sia accordo sulle questioni fondamentali relative alla missione della scuola e alla sua attuazione.
- Condurre la scuola, comunità e attività formativa di qualità, con una organizzazione efficiente ed un progetto culturale di ispirazione cristiana, capaci di attendere alle esigenze autentiche del territorio ed elaborare un Piano dell'Offerta Formativa atto a rispondervi.
- Essere una presenza educativa efficace per i giovani e le loro famiglie capace di accompagnare attraverso attività culturali, formative e orientative i ragazzi e i giovani a formulare e costruire il proprio progetto di vita, anche attraverso un discernimento attento delle potenzialità di ciascuno, in continuo dialogo con la famiglia.

L'Ente, quindi, esplicitando in modo chiaro e trasparente i principi che ispirano la propria missione, adotta il presente Codice Etico con l'obiettivo di realizzare un sistema di educazione scolastica fondata su valori etici condivisi. Il documento, redatto anche alla base dei principi stabiliti dal D. Lgs. N. 231/2001, ha lo scopo di prevenire o di ostacolare comportamenti contrari alle prescrizioni normative e migliorare, in tal modo, la qualità dei servizi e delle funzioni svolte a favore dei cittadini.

Articolo 1

PRINCIPI GENERALI

1.1 Il presente codice costituisce l'insieme dei principi il cui rispetto è considerato fondamentale per garantire un corretto funzionamento e una precisa gestione dell'Istituto.

1.2 Le disposizioni del presente codice devono essere rispettate nell'espletamento di qualunque attività, anche esterna alla scuola, che abbia un qualsivoglia collegamento, o richiami anche indirettamente e per riflesso l'attività dell'Istituto stesso.

1.3 Le disposizioni del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà richiesti dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 c.c.), di correttezza e di buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 c.c.).

1.4 Il presente codice dovrà essere posto alla conoscenza di tutti coloro che collaborano, anche saltuariamente, con l'Istituto stesso e potrà essere divulgato all'utenza nei modi ritenuti più consoni.

1.5 La Fondazione nomina, con apposita deliberazione, un Organismo di Vigilanza e ne definisce, in particolare, le funzioni generali e le regole di funzionamento. Tale Organismo ha il compito di sovraintendere al funzionamento, all'osservanza e all'aggiornamento del Codice Etico.

Articolo 2

DESTINATARI DEL CODICE ETICO E DIVULGAZIONE

2.1 Sono destinatari del Codice Etico gli insegnanti, laici o religiosi; i dipendenti; i prestatori d'opera; i tirocinanti; tutti coloro che, a qualunque titolo, svolgono una collaborazione, anche esterna, con il Liceo Parini; le famiglie degli allievi o i tutori degli stessi.

2.2 I destinatari del Codice Etico potranno addivenire a conoscenza mediante consegna di una copia dello stesso e/o pubblicazione sul sito internet delle singole scuole dell'Ente.

Articolo 3

INTERPRETAZIONI E MODIFICHE

3.1 La fondazione provvede alla diffusione del presente codice presso i soggetti interessati e si occupa dell'interpretazione delle sue disposizioni; alla verifica della sua osservanza; ai provvedimenti da adottare in caso di violazione dello stesso.

DICHIARAZIONI DI PRINCIPIO

4.1 La natura del Liceo Parini non permette di giustificare una qualsiasi condotta contraria al diritto proprio, alle norme dello Stato Italiano, alla normativa in materia scolastica, alle disposizioni del presente codice.

Articolo 5

DOVERI PER GENITORI E ALUNNI

5.1 Genitori e alunni che frequentano l'Istituto si impegnano a rispettare e a condividere il Progetto Educativo (ai sensi della L.62/2000 art. 1 c.3).

5.2 Genitori e alunni si impegnano a rispettare gli orari di entrata ed uscita stabiliti dalla scuola.

Per tutte le altre norme si rimanda ai **regolamenti** interni.

5.3 Visto il ruolo centrale che la *famiglia* riveste nella concezione della Fondazione don Giuliano Sala si rende indispensabile, e nell'interesse del minore, una collaborazione costante dei genitori con gli insegnanti nei modi e nei tempi indicati dal Piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 6

DOVERI DI TUTTI I DIPENDENTI E OPERATORI SCOLASTICI

6.1 I dipendenti e gli operatori scolastici devono astenersi dal porre in essere azioni collegabili a reati sessuali e pedopornografici, rispettando nella loro interazione con gli alunni le norme appositamente inserite nell'appendice del codice etico.

6.2 Tutti devono rispettare le normative dell'Istituto, i suoi regolamenti e la prassi consolidata, sia che si tratti di collaborazioni costanti sia che si abbia a che fare con mere prestazioni occasionali.

6.3 Tutti sono tenuti ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico e sono altresì tenuti al rispetto e alla tutela dei beni dell'Istituto attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente codice, dalla legge e dalla contrattazione collettiva.

6.4 Tutti hanno l'obbligo di svolgere le loro mansioni con professionalità, adottando atteggiamenti di rispetto della dignità umana e di solidarietà verso il prossimo, tenendo conto delle competenze inerenti a ciascun lavoratore e promuovendo una sana collaborazione.

6.5 I dipendenti e gli operatori non possono per nessun motivo porre in essere comportamenti coercitivi che violino il rispetto dell'integrità fisica e morale dei minori. Eventuali provvedimenti disciplinari dovranno essere spiegati con pacatezza per poter essere meglio compresi, prediligendo un incentivo alla riflessione personale.

6.6 I dipendenti e gli operatori si asterranno dal partecipare, anche indirettamente, ad attività di associazioni ed organismi con finalità di natura criminale o che comunque persegono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

6.7 Si impegnano ad aderire e rispettare il Regolamento dei dipendenti.

Articolo 7

DOVERI PER DOCENTI ED EDUCATORI

7.1 I docenti e gli educatori sono tenuti a conoscere e attuare puntualmente le linee orientative dell'Istituto dichiarate nella Missione, nonché le direttive scolastiche per le scuole.

7.2 I docenti e gli educatori che operano nella scuola della Fondazione condividono l'orientamento di fondo della stessa e collaborano attivamente con tutte le persone che lo animano.

7.3 Tutti i docenti sono tenuti ad attenersi a quanto esplicitato nel Regolamento interno dei Docenti.

Articolo 8

DIRITTI DI TUTTI I DIPENDENTI

8.1 L'Istituto scolastico Parini non farà mai uso di lavoro forzato.

8.2 L'Istituto rispetta le norme poste a tutela del lavoro minorile e del lavoro delle donne.

8.3 Ogni dipendente è trattato con rispetto e dignità, senza discriminazione alcuna, in piena consonanza con i principi evangelici che costituiscono l'essenza stessa della missione dell'Istituto.

8.4 Ogni lavoratore è assunto con regolare contratto di lavoro nel rispetto delle leggi sul lavoro e di carattere tributario e previdenziale.

8.5 Ogni operatore deve rispettare le normative dell'Istituto, i suoi regolamenti e la prassi

consolidata, sia che si tratti di collaborazioni costanti, sia che si abbia a che fare con mere prestazioni occasionali.

Articolo 9

CONDIZIONI DI LAVORO

9.1 La Fondazione garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità umana e del principio dell'equa retribuzione.

9.2 La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario dall'Istituto scolastico G. Parini. A tal fine sono disposte tutte le misure considerate idonee a mantenere intatte l'integrità fisica e la personalità morale dei lavoratori.

Articolo 10

UTILIZZO DELLE INFORMAZIONI

10.1 E' fatto divieto di comunicare qualsiasi informazione sui minori, afferente la salute o la vita privata, se non per un uso strettamente connesso con le mansioni che si pongono in essere.

10.2 Le informazioni che attengono all'Istituto possono essere divulgate nei modi e limiti stabiliti dallo stesso e sempre nel rispetto del regime di trasparenza e completezza.

10.3 Per fondare la veridicità di alcune affermazioni problematiche rese dai minori in merito alla propria vita privata e/o ai propri familiari si richiede un previo confronto con i genitori.

Articolo 11

OBBLIGHI DI CUSTODIA - USO DELLA RETE INFORMATICA

11.1 Gli operatori dell'Istituto sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge.

11.2 La connessione internet, il telefono, il fax, la fotocopiatrice possono essere utilizzati solo a scopo lavorativo.

11.3 I dipendenti non possono procedere all'installazione o disininstallazione di programmi sui computer della scuola senza previa autorizzazione da parte della Direzione.

11.4 I dipendenti che utilizzano i pc con gli studenti (minori e non) devono monitorarne costantemente un uso corretto da parte degli stessi, assicurando l'utilizzo ai fini propri della lezione.

Articolo 12

OBBLIGHI INFORMATIVI

12.1 L'Organismo di vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni, da parte di tutti gli addetti della scuola, in merito a fatti, azioni ed omissioni che potrebbero ingenerare responsabilità ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

12.2 I dipendenti dell'Istituto e i componenti dell'organo amministrativo hanno il dovere di denunciare all'Organismo di Vigilanza ogni possibile violazione del codice etico, anche tramite il Preside o il responsabile di settore.

12.3 Coloro che in buona fede inoltrano segnalazioni devono essere garantiti contro qualunque forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione; in ogni caso sarà assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante; fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti dell'Istituto e delle persone accusate erroneamente o in mala fede.

12.4 Le segnalazioni, per essere prese in considerazione, devono essere chiare e complete, al fine di vagliarne la fondatezza e veridicità.

12.5 L'Istituto non tollererà alcun tipo di ritorsione nei riguardi di chi abbia effettuato segnalazioni in buona fede.

12.6 Tutti i dipendenti e gli operatori dell'Istituto sono tenuti a collaborare nelle indagini interne relative alle violazioni e ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice e dei regolamenti interni cui esso fa riferimento.

Articolo 13

RAPPORTI CON L'ORGANISMO DI VIGILANZA

13.1 Ogni operatore dovrà mostrare la massima disponibilità nella collaborazione con l'Organismo

di Vigilanza al fine di effettuare gli *audit di Compliance* (colloquio di verifica).

13.2 In occasione degli *audit di Compliance* dovranno essere fornite agli *auditor* tutte le informazioni e i documenti richiesti.

13.3 In caso di segnalazioni di anomalie e non conformità da parte degli *auditor di Compliance*, ogni operatore dovrà adeguarsi alle azioni preventive e correttive richieste.

Articolo 14

VIOLAZIONI E SANZIONI

14.1 La Fondazione non ammetterà violazione delle disposizioni contenute nel presente codice.

14.2 Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare di cui agli artt. 2119 e 2106 del codice civile.

Articolo 15

ATTIVITÀ DI VERIFICA

15.1 L'attività di *audit di Compliance*, si fonda sui principi di completezza e imparzialità. A tal fine durante l'audit si terrà un comportamento eticamente corretto, basato sulla riservatezza, fiducia, integrità e discrezione.

15.2 Le informazioni riportate dagli audit devono essere veritieri e rivelatrici degli ostacoli incontrati, delle dichiarazioni ricevute e delle risultanze acquisite.

15.3 L'attività di verifica dovrà avere un risultato empiricamente riscontrabile, corroborato della professionalità di chi ha agito per accertare la verità.

Appendice al codice etico

(Norme per la prevenzione di reati sessuali e pedopornografici)

E' opportuno, innanzi tutto, precisare che per "abuso sessuale" si intende ogni comportamento ed atteggiamento fisico, verbale o non verbale con qualunque mezzo posto in essere, indesiderato, a connotazione sessuale.

Gli abusi sessuali possono essere “manifesti” (comprendono comportamenti con contatto, palesemente erotici) o “mascherati” (pratiche genitali inconsuete).

Alla luce di quanto asserito, al fine di prevenire entrambi i tipi di molestie, e, soprattutto, nell'intento di fare maggior chiarezza sulla seconda tipologia, nonché nell'intento di evitare la realizzazione di reati sessuali e pedopornografici è necessario che tutti gli operatori scolatici rispettino le seguenti norme:

- E' necessario che per le assunzioni degli operatori che lavorano o collaborano con la scuola si faccia richiesta di certificato giudiziale e casellario dei carichi pendenti, al fine di monitorare eventuali condanne o incriminazioni.
- E' necessario che gli operatori scolastici vengano sottoposti a corsi di formazione e aggiornamento sulle tematiche concernenti abusi e molestie, tenuti da esperti del settore, così da essere consapevoli dei comportamenti che devono essere evitati.
- E' fatto divieto di porre in essere atteggiamenti ambigui nei confronti di minori concernenti “comportamenti con contatto”, dalle forme più blande di seduzione a quelle più gravi.
- E' fatto divieto di mostrare agli alunni immagini a contenuto erotico.
- E' vietato trattare argomenti concernenti il “sesso”, fatto salvo l'intervento didattico ed educativo dei docenti. Sarà cura di ciascun docente affrontare l'argomento con la dovuta correttezza e gradualità secondo l'antropologia e la morale cattolica. Eventuali interventi specifici di educazione all'affettività o sessualità devono essere precedentemente concordati con le famiglie.
- E' fatto divieto di “pornografia virtuale” che si configura quando il materiale pornografico rappresenta immagini virtuali realizzate utilizzando immagini di minori degli anni diciotto o parti di esse. Per “immagini virtuali” si intendono immagini realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate in tutto o in parte a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.
- E' ugualmente possibile di punizione la connivenza di coloro che eventualmente si rendano conto di comportamenti vietati da parte di altri operatori e, ciò nonostante, non denuncino l'accaduto all'Organo di Vigilanza.

Il D.S.

Prof.ssa Maria Paola Calderara

La Presidente della Fondazione

Sig.ra Francesca Colombo